



PROGETTO

“LABORATORIO DI AUTOBIOGRAFIA”

TITOLO DEL PROGETTO	LABORATORIO DI AUTOBIOGRAFIA: biografie e storie di vita.
Nome e Cognome del Proponente	LUCIA CHIARI Counsellor Scolastico Professionista Educatrice interculturale Conduttrice negli incontri di gruppo cell. 347-6017287 Email: luciachiari@gmail.com
Eventuali collaboratori coinvolti nella realizzazione del progetto	Un professionista, osservatore silenzioso (Counsellor o psicologo/a).
Ruolo svolto dal proponente nel progetto	Guida il gruppo, lo stimola, lo coordina, propone eventuali attività come: disegno, musica, teatro (il materiale è fornito dalla conduttrice del gruppo gratuitamente). Le attività hanno la funzione di unire i partecipanti ed alleggerire le tensioni.
Data inizio e di conclusione del progetto presentato	Dieci incontri di due ore ciascuno, una volta a settimana, eventualmente anche nelle ore pomeridiane; date da concordare.
Territorio di riferimento del progetto	Roma, Scuole Superiori: si può realizzare in un'aula capiente dove il gruppo si disporrà in cerchio. Per alcune attività sarà utile avere a disposizione dei tavoli o banchi.

	Qualora il gruppo si svolgesse nelle ore pomeridiane è preferibile sia formato da allievi di classi diverse.
--	--

DESCRIZIONE NARRATIVA

Nel primo incontro e nell'ultimo incontro	<p>Durante il primo incontro vengono ricordate le semplici, ma fondamentali regole di un gruppo: puntualità, riservatezza, presenza costante, interesse per l'altro e assenza di giudizi. Non è detto che tutti debbano parlare, si può anche ascoltare soltanto: il gruppo è di ascolto.</p> <p>Tutti si presenteranno. Si parlerà del proprio "nome", della sua storia, da chi è stato scelto, se piace o no e come si vorrebbe essere chiamati.</p> <p>Si farà una foto di gruppo che sarà distribuita nel secondo incontro. Nel penultimo incontro, si scatterà un'altra foto per vedere le differenze dei volti e i confronti. Le riflessioni conclusive verranno formulate nell'ultimo incontro.</p> <p>Al termine del progetto le persone si saranno conosciute e saranno molto più unite fra loro, avranno socializzato, si sentiranno più coinvolte nel rapporto di amicizia, avranno maggior rispetto fra loro e potranno svilupparsi buoni sentimenti e nuovi affetti.</p>
Negli incontri successivi	<p>Negli incontri intermedi ripercorreremo le tappe fondamentali della vita di ciascuno, dai primi ricordi dell'infanzia, raccontando dei propri genitori, fratelli, nonni e zii, del primo giorno di scuola, delle esperienze scolastiche, degli amici, del rapporto con l'altro diverso da sé. Si potranno raccontare le proprie abitudini e sensazioni.</p> <p>La conduttrice prenderà spunto dai racconti per proporre ulteriori riflessioni e ricerche che potranno essere realizzate durante la settimana su libri o internet: molti, per esempio, non sanno il significato del proprio nome e possono conoscerlo.</p> <p>Gli incontri fluiranno spontaneamente, stimolando sia il conduttore che i componenti del gruppo. Si inizierà con racconti autobiografici, poi, nel tempo, i ragazzi si "racconteranno" spontaneamente perché si sentiranno a proprio agio e inizieranno a scoprire nuovi mondi dentro di sé e negli altri.</p> <p>Dopo la parte autobiografica guidata, si potrà</p>

<p>Obiettivi</p>	<p>parlare di tutto, dai rapporti con i propri cari, ai fatti di cronaca, all'ambiente, ai propri interessi o curiosità, sensazioni, emozioni ecc. Si potranno anche raccogliere problematiche scritte dai componenti del gruppo in maniera anonima, riunirle in una scatola, sceglierne una a caso e il gruppo si impegnerà ad affrontarla e risolverla.</p> <p>Conoscersi, raccontarsi, stimolare, far sorridere, ascoltare gli altri, riflettere, divertirsi piacevolmente. Trasformare la vita, migliorare la qualità della propria giornata, superare alcuni ostacoli, affrontare problemi, per allontanare i brutti pensieri che portano alla tristezza. Stimolare la ricerca e la comprensione della propria vita e superare eventuali malesseri causati dalla malinconia, dal senso di inadeguatezza, dal sentirsi "trasparenti", dall'autosvalutazione, dalla paura del presente e del futuro. Incoraggiare i ragazzi a raccogliere interviste e biografie dei propri cari come documento storico ed affettivo da conservare per il futuro (cfr. <i>Libera Università della Autobiografia di Anghiari (Ar)</i> per la diffusione della cultura della memoria e <i>Archivio Diaristico di Pieve Santo Stefano</i>).</p> <p>Oppure suggerire ai ragazzi di scrivere la propria storia di vita: un metodo insostituibile per la valorizzazione di se stessi, per lo sviluppo delle capacità cognitive, delle diverse forme di pensiero e per aumentare la propria sensibilità. Può essere molto formativo per i giovani riuscire a chiedere e scrivere la storia di vita di una persona ritenuta "distante" per comprendere il vissuto dell'interlocutore e insieme superare le difficoltà di rapporto.</p>
<p>Destinatari</p>	<p>Giovani degli Istituti Superiori di età dai 15/16 ai 18 anni.</p>
<p>RISULTATI ATTESI</p>	<p>Dal progetto ci si attende un miglioramento della qualità della vita dei componenti il gruppo, la possibilità di vedere la vita da un nuovo punto di vista, avere nuovi amici, imparare a conoscere se stessi e gli altri, raggiungere una maggiore autostima che permetta di affrontare i problemi.</p>

Valutazione dell'intervento	Al termine del progetto, attraverso la compilazione di un questionario anonimo di valutazione, consegnato ai ragazzi, si valuteranno: - punti di forza e di debolezza - riproducibilità - innovazione realizzata
-----------------------------	---

COSTI	IL PROGETTO NON HA COSTI PER LA SCUOLA

Breve Curriculum vitae della proponente Lucia Chiari, Counsellor Scolastico Professionista

- Laurea in Scienza dell'Educazione, Facoltà di Scienza della Formazione, presso l'Università degli Studi RomaTre, discutendo una tesi in Pedagogia Interculturale, dal titolo: ***“L'autobiografia: una linea spezzettata si trasforma in una linea continua”***, relatrice Prof.ssa Anna Aluffi Pentini, correlatore Prof. Federico D'Agostino, con voto 110/con lode, (A.A. 2006-2007).
- Master biennale di Counsellor Scolastico Professionista (2010)
- Master di Alta Formazione, riconosciuto dal MIUR, in **“STAR BENE A SCUOLA”** (2016)

Iscritta dal 2012 nel Registro del CNCP Coordinamento Nazionale Counsellor Professionisti, professione regolata ai sensi della Legge 4/2013, in regola con la Formazione Continua di 20 crediti l'anno.

Dal 2010 ad oggi conduce incontri di gruppo con genitori, giovani adolescenti e adulti presso l'Istituto Comprensivo Manin plesso Scuola Di Donato, in via Bixio 83, di Roma per il Polo Intermundia con l'Associazione Genitori.

Nel 2014, in collaborazione con la dott.ssa Maria De Vinci, medico psichiatra del Consultorio Familiare Asl Roma A, ha organizzato un incontro sull'adolescenza dal titolo **“Genitori del XXI secolo: relazioni-sessualità-dipendenze”** presso la Scuola Multietnica Di Donato.

Roma,
file:counselor_machiacalo2016.doc